



ALBESE CON CASSANO - “Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”. Nella giornata odierna, il centro civico Fabio Casartelli di Albese ha ospitato un importante incontro formativo con il patrocinio del Comune, dell’istituto professionale dei servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale “San Vincenzo”, del Consiglio dell’Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali e della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Lombardia.



Il tema del convegno è molto delicato. Una serie di nuove leggi prevedono che vengano adottati piani di azione nazionali per definire gli obiettivi e individuare le misure per la riduzione dell’impatto e dei rischi per la salute umana e l’ambiente conseguenti all’utilizzo di **prodotti fitosanitari** e per incoraggiare lo sviluppo e l’introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi al fine di ridurre la dipendenza dall’utilizzo dei suddetti prodotti. L’incontro formativo è nato con l’obiettivo di far conoscere a dottori agronomi e forestali queste novità. Ai professionisti dunque, ma anche ai futuri professionisti, cioè agli studenti della scuola “San Vincenzo”. “Ringrazio la scuola albesina, il Comune e la Comunità montana del Triangolo lariano per averci dato la possibilità di realizzare l’incontro ad Albese - ha sottolineato la presidente dell’ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Como, Lecco e Sondrio, **Tiziana Stangoni** - Questo convegno è importante perchè avrà una **ricaduta effettiva sull’utilizzo dei prodotti fitosanitari e sul ruolo dell’agronomo e del**

suo rapporto con l’ambiente”.

“Il piano recepisce una direttiva europea per la nazionalizzazione delle sostanze fitosanitarie perchè il loro uso sia sostenibile, ecocompatibile e per salvaguardare l’ambiente e il consumatore - ha spiegato un consigliere Conaf, **Enrico Antignati** - Oggi il piano viene recepito a livello regionale. Questo comporterà degli effetti sui professionisti. **Gli agronomi diventeranno figure centrali, un “ponte” tra la legislazione e l’agricoltore:** in particolare dovrà illustrare a quest’ultimo gli aspetti legislativi. Sarà introdotto anche un **patentino** per i prodotti fitosanitari che riguarderà sia gli **utilizzatori** che i **venditori**, ma anche la nuova figura del **consulente** che deve essere a conoscenza degli aspetti tecnici e normativi del piano”.



Per cercare di completare questo ventaglio di persone interessate alle nuove regole al convegno erano presenti le **istituzioni, i tecnici e i ricercatori, e gli agronomi.**

Dopo l’apertura dei lavori, infatti, sono intervenuti i seguenti relatori.

Beniamino Cavagna, Regione Lombardia, Direzione generale agricoltura, servizio fitosanitario. “Il piano azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”.

Mariangela Ciampitti, servizio fitosanitario regionale, Ersaf. “Strumenti a supporto dell’applicazione del piano di azione nazionale in Lombardia”.

Gaetano Garramone, PhD, International Centre for Pesticides and Health Risk

Prevention, azienda ospedaliera Luigi Sacco. “Classificazione, etichettatura e SDS dei prodotti fitosanitari: principali novità”.

Davide Facchinetti, Phd, università degli Studi di Milano, facoltà di Agraria Di.S.AA. “La verifica funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, un’opportunità per rispettare l’ambiente, l’operatore e i consumatori”.

Daniela Beretta, dottore agronomo libero professionista. “Applicazioni e sistemi di difesa integrata sulle colture florovivaistiche, nel verde urbano e sportivo”.

L’incontro è iniziato questa mattina alle 10 ed è terminato alle 17. La prima parte è stata coordinata da Antignati, la seconda da **Andrea Tantardini**.



“Oltre ai professionisti, è importante sottolineare che all’incontro **hanno partecipato anche i ragazzi di 4[^] e 5[^] dell’istituto agro-ambientale** - chiude **Pierluigi Gatti**, primo docente agronomo della scuola, libero professionista e consigliere dell’ordine - Gli studenti potrebbero essere utilizzatori e formatori perciò è importante che siano sensibilizzati sull’argomento. Dall’altro lato è altrettanto importante sottolineare che **l’Ordine vuole essere aderente alla realtà**. Lo si vede dalla collaborazione con la scuola e la Comunità montana del Trinagolo Iariano. Vuole essere parte dell’azione sul territorio”.